

IL CASO

«Ho fatto un volo di otto metri Potevo morire, ora statemi vicino»

Il pompiere sbalzato dal camion: «Mi devo pagare anche il busto»



**MEZZI
VECCHI**
Un mezzo
dei vigili del
fuoco e,
sotto,
Antonio
Brizzi,
segretario
generale del
sindacato
Conapo

di VALENTINA REGGIANI

«NELLA sfortuna ho avuto fortuna perché oggi sono qui a raccontarlo; con un volo del genere avrei potuto morire e ho rischiato di essere travolto da altre auto. Il dolore è insopportabile adesso e mi pare assurdo aver dovuto pure anticipare i 300 euro per mettermi il busto». E' amareggiato il pompiere 38enne che mercoledì sera è stato sbalzato dal mezzo di servizio dopo che la portiera - pare danneggiata da tempo - si è aperta all'improvviso. Ed ora sui tagli alla sicurezza esplode la polemica.

Come si sente?

«Da quando sono stato dimesso, giovedì mattina, avverto dolori molto forti ma è normale; mi hanno diagnosticato una frattura alla vertebra lombare e la prognosi è di 45 giorni. Il problema è che se tra tre mesi non si sarà calcificata sarò obbligato a sottopormi ad un intervento chirurgico. Insomma, è una cosa lunga».

Cosa ricorda di mercoledì se-



ra, quando è finito fuori dall'abitacolo?

«Ricordo che mi ero messo il casco e avevo appena slacciato la cintura per indossare i dispositivi di sicurezza, ovvero l'autoprotettore, come prevede il regolamento. Stavamo andando su un incendio infatti. All'improvviso si è spalancata la portiera ed io mi sono trovato sull'erba della rotatoria, con dolori fortissimi alla zona lombare. Ho visto il vuoto davanti, ho avuto timore ma è come se avessi perso conoscenza per qualche secondo. Non



Vertebra fratturata

Il vigile del fuoco è deluso: «Non mi è stato dato gratuitamente neppure il busto, nonostante sia rimasto gravemente ferito in servizio. Per poterlo ottenere ho pagato 300 euro che poi un giorno, forse, mi rimborseranno».

ricordo infatti se ho rotolato sull'asfalto ma il camion era distante da me almeno otto metri, quindi il volo è stato lungo».

Poi cos'è successo?

«I colleghi mi sono corsi incontro e mi hanno tenuto fermo, perché non sapevamo la gravità delle lesioni. Poco dopo è arrivata l'ambulanza e i sanitari del 118 mi hanno messo la 'barella spinale' e caricato sul mezzo. Poi sono stato trasportato a Baggiovara dove mi hanno sottoposto agli accertamenti. I dolori erano fortissimi».

Erano capitati episodi simili prima?

«Fortunatamente è la prima volta che succede una cosa simile e spero sia anche l'ultima. Perché ho rischiato obiettivamente la vita; forse passata un'auto in quel momento non ne sarei uscito vivo e ho rischiato di finire sotto le ruote del camion».

Cosa pensa di muoversi a seguito dell'infornuto?

«Ancora non lo so, spero solo che mi stiano vicino e che assumano



INCIDENTE

Portiera rotta

«Sapevo che il mezzo aveva problemi. Lo sapevamo tutti perché li avevamo segnalati anni fa e, dopo alcune riparazioni, anche pochi mesi fa, essendo la portiera legata con fascette in ferro».

La caduta

E' un autista: «Si è spalancata la portiera ed io mi sono trovato sull'erba della rotatoria, con dolori fortissimi alla zona lombare. Ho visto il vuoto davanti».

Convalescenza

«Mi hanno diagnosticato una frattura alla vertebra lombare e la prognosi è di 45 giorni. Se tra tre mesi non si sarà calcificata sarò obbligato a sottopormi ad un intervento chirurgico».

provvedimenti seri, affinché non capiti più. Per il momento la mia priorità è rimettermi in piedi».

Sapeva che il mezzo aveva problemi?

«Beh lo sapevamo tutti perché li avevamo segnalati anni fa e, dopo alcune riparazioni, anche pochi mesi fa essendo la portiera legata con fascette in ferro. Certo non potevo immaginare che si sarebbe aperta all'improvviso e che sarei stato risucchiato all'esterno. Non ho avuto il tempo di rendermi conto di quello che stava capitando, quindi non ho pensato ad aggrapparmi. Almeno lo posso raccontare. E' già qualcosa».

E' arrabbiato?

«Preoccupato per la situazione in cui siamo costretti a lavorare, non solo io ma tutti i colleghi. Deluso per il fatto che non mi è stato dato gratuitamente neppure il busto, nonostante sia rimasto gravemente ferito in servizio. Per poterlo ottenere ho pagato 300 euro che poi un giorno, forse, mi rimborseranno».

I PROVVEDIMENTI DEL COMANDANTE

Istituita
commissione
per valutare
l'autopompa

L'AUTOPOMPA serbatoio (Aps) da cui è caduto l'autista dei vigili del fuoco rimasto gravemente ferito mercoledì sera è un mezzo del 2006 che era stato sottoposto a revisione ai primi di ottobre: ne era stata accertata l'efficienza. Le fascette messe sulla portiera, inoltre, non sarebbero una 'toppa' per tenerla chiusa, bensì avrebbero la funzione di tenere attaccata al camion una componente in plastica di tipo 'decorativo' che nulla ha a che fare con la chiusura della porta. Lo fanno sapere dal comando provinciale di Modena. Intanto il comandante Gennaro Tornatore - che domani in occasione di Santa Barbara, patrona dei pompieri - potrebbe parlare in merito all'incidente, ha istituito una com-

missione composta da tre funzionari dei vigili del fuoco di Modena col compito di valutare il camion e la sua efficienza.

SULL'INCIDENTE interviene Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo: «Si vergogni chi ha fatto i tagli lineari sulla sicurezza invece di tagliare gli sprechi pubblici. Siamo stati massacrati da quasi un decennio di tagli lineari che hanno messo a rischio, non solo il soccorso ai cittadini, ma anche la stessa sicurezza dei vigili del fuoco. Abbiamo automezzi con un'età media di trenta anni che non vengono sostituiti e per quelli in servizio mancano i soldi per le manutenzioni. Da varie parti d'Italia ci segnalano mezzi fermi in attesa che vengano auto-

izzate le riparazioni. Tanti sarebbero da mettere fuori uso ma poi si fermerebbe il soccorso ai cittadini. Il caso del vigile del fuoco di Modena sbalzato fuori dal camion mentre andava su un incendio è al tempo stesso emblematico e grave: ha rischiato di morire a causa dell'apertura improvvisa della portiera ma è la punta dell'iceberg della situazione dei vigili del fuoco italiani. Difatti l'utilizzo di automezzi rattoppati per prestare soccorso non è una novità nel corpo dei vigili del fuoco ove le risorse per le riparazioni arrivano con il contagocce, vi è addirittura stato chi si è dovuto fermare mentre accorrevano ad Amatrice al terremoto. Siamo tutti vicini al collega di Modena e gli auguriamo una pronta e completa guarigione».

Si apre la portiera, vola dal camion

Vigile del fuoco ferito alla schiena: «Sono vivo per miracolo». Polemica sui mezzi

Ha rischiato di morire a causa dell'apertura improvvisa della portiera: lui, vigile del fuoco di 38 anni, era sul camion e, indossando l'equipaggiamento per le emergenze, stava andando a spegnere un incendio a Carpi. Una caduta terribile in sé oltre al rischio di essere travolto da un qualsiasi altro mezzo: il giovane è stato subito portato a Baggiovara per le prime cure del caso e i medici hanno emesso una prognosi di 45 giorni per varie ferite alla schiena. **Fabrizio Benvenuti**, della segreteria del sindacato **Conapo**, racconta: «È stato dimesso dall'ospedale ma deve indossare un busto e deve stare immobile almeno per due mesi. Dopo i medici dovranno valutare se ci sono state o meno delle lesioni alle vertebre. Nel caso sfortunato dovrà sottoposto ad intervento

chirurgico. Ho parlato con lui al telefono mi ha detto di essere molto dolorante ma... contento di essere vivo. E sull'accaduto mi ha spiegato che si stava vestendo con l'autorespiratore e si è trovato sdraiato sulla strada. **La beffa è che ora deve pagare i 300 euro per il busto e nessun funzionario né tantomeno il comandante lo hanno chiamato per sapere come stava**. E le cinture? Non le indossava perché non vi è l'obbligo qualora il vigile del fuoco indossi l'equipaggiamento specifico da lavoro e si stia portando su un intervento. Il caso ha aperto una dura polemica interna, e non solo, circa lo stato dei mezzi in dotazione al corpo modenese. **Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo** dei vigili del fuoco: «Siamo stati

massacrati da quasi un decennio di tagli lineari che hanno messo a rischio, non solo il soccorso ai cittadini, ma anche la stessa sicurezza dei vigili del fuoco. Abbiamo automezzi con un'età media di trenta anni che non vengono sostituiti e per quelli in servizio mancano i soldi per le manutenzioni. Da varie parti d'Italia ci segnalano mezzi fermi in attesa che vengano autorizzate le riparazioni. Tanti sarebbero da mettere fuori uso ma poi si fermerebbe il soccorso ai cittadini. Il caso modenese è la punta dell'iceberg della situazione dei vigili del fuoco italiani. Chi ha fatto (e prorogato) i tagli lineari alla sicurezza invece di tagliare gli sprechi pubblici si deve solo vergognare».



Modena, Brizzi (Conapo): Si apre la portiera e vigile del fuoco cade dal camion in corsa verso l'incendio



(AGENPARL) – Roma, 02 dic 2016 – Sulla vicenda del vigile del fuoco sbalzato fuori dal camion a Modena intervengono i vertici nazionali del sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco.

”Ho saputo dal Conapo di Modena della situazione di salute del vigile del fuoco ferito, poteva rischiare di morire travolto, è assurdo quanto accaduto. Gli siamo tutti vicini e gli auguriamo una pronta e completa guarigione. Il ministro dell’Interno Alfano intervenga subito nella legge

di bilancio ora in discussione in parlamento per stanziare i fondi che servono per mettere in perfetta efficienza il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed evitare altri rischi ai nostri uomini”.

E’ lo sfogo di Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco, in merito alla vicenda del Vigile del Fuoco di Modena ferito perché sbalzato fuori dal camion mentre accorrevano a spegnere un incendio.

”Siamo stati massacrati da quasi un decennio di tagli lineari che hanno messo a rischio, non solo il soccorso ai cittadini, ma anche la stessa sicurezza dei Vigili del Fuoco – accusa Brizzi – , abbiamo automezzi con un età media di trenta anni che non vengono sostituiti e per quelli in servizio mancano i soldi per le manutenzioni. Da varie parti d’Italia ci segnalano mezzi fermi in attesa che vengano autorizzate le riparazioni. Tanti sarebbero da mettere fuori uso ma poi si fermerebbe il soccorso ai cittadini”.

“Il caso del vigile del fuoco di Modena sbalzato fuori dal camion è al tempo stesso emblematico e grave: ha rischiato di morire a causa dell’apertura improvvisa della portiera ma è la punta dell’iceberg della situazione dei vigili del fuoco italiani”, dice ancora Brizzi.

“L’utilizzo di automezzi rattoppati per prestare soccorso non è una novità nel corpo dei vigili del fuoco ove le risorse per le riparazioni arrivano con il contagocce, vi è addirittura stato chi si è dovuto fermare mentre accorrevano ad Amatrice al terremoto. Aggiungiamoci poi la cronica mancanza di personale causata dai tagli alle assunzioni e la frittata è fatta. Ecco perché da tempo diciamo che chi ha preferito tagliare i fondi per il funzionamento dei Vigili del Fuoco invece di tagliare gli sprechi pubblici si deve solo vergognare”, conclude il segretario del Conapo.

